

IN PRIMO PIANO

Le Regioni insistono per la riforma federalista

■ «Al di là delle scaramucce post elettorali ora è il momento di ritrovare l'unità fra tutte le Regioni». Enzo Ghigo, presidente forzista della Regione Piemonte, stempera i toni polemici dei confronti avvenuti nei giorni scorsi fra centrodestra e centrosinistra e il presidente della Regione Toscana Claudio Martini (Ds) raccoglie al volo questa sorta di ramoscello d'ulivo sottolineando che parlare di Regioni "del Polo" e "del centrosinistra" ha senso solo in campagna elettorale: «Ora - ha aggiunto - è bene tornare a discutere di Regioni tout court». Sui binari segnati da questa premessa si sono così confrontati - nel corso di un dibattito organizzato all'interno del Forum P.A., moderato dal Direttore dell'Ansa Pierluigi Magnaschi - tre neoeletti presidenti di Regione (oltre a Ghigo e Martini, anche Vito D'Ambrosio della Regione Marche) e, in rappresentanza di Roberto Formigoni, il Vice Presidente della Lombardia Alberto Zorzoli. Se Ghigo ha anche preannunciato per il 16 maggio la prima convocazione della Conferenza dei Presidenti, «il luogo -ha detto- dove cominciare a parlare fra di noi per ritrovare una linea comune», Martini ha posto l'accento sulla grande mole di lavoro che attende questa legislatura regionale, ricordando che nell'anno che ci separa dalle elezioni politiche «è nostro compito spingere perché la riforma federale dello Stato possa andare in porto».

Ma, in attesa della "grande riforma", c'è quella disegnata dalle leggi Bassanini che, lo ha ricordato D'Ambrosio, «in un anno hanno trasferito alle Regioni più di 23mila miliardi e quasi 19mila dipendenti». (Ansa)